

[Giangi, dal tavolo, seduto]

Esordio

Eccoci qua: chi amico, chi lettore delle sue opere, chi studente della scuola pubblica e della scuola di teologia, chi ha seguito i suoi corsi e conferenze. Tutti attorno a Marilina Graziano per parlare del suo nuovo libro.

Stavolta un romanzo dopo le sue opere teologico-spirituali che, con un chiaro intento divulgativo, danno concretezza alla intima e convinta vocazione di Marilina di avvicinarsi a chi è alla ricerca di senso, a chi vuole comprendere le Scritture, a chi vuole crescere dentro.

*Le ricordo brevemente: **Il cuore oltre l'ostacolo - Il Padre Nostro / Togliendo a Dio le maschere / Dentro il Fiume – Lo Spirito Santo**. Tutte pubblicate con Umberto Polizzi Editore. Le trovate sui tavoli in fondo alla sala.*

Alla mia destra..... alla mia sinistra.....

Prima di dare la parola a chi ci intratterrà con diverse modalità sulla nuova opera di Marilina, non posso fare a meno di esprimere le mie personali impressioni sul romanzo che ovviamente ho già letto e anche tutto d'un fiato.

Posso affermare di avere finalmente ritrovato il gusto del romanzo. Dopo le numerose letture per diversi decenni di saggi di economia per il lavoro che svolgevo e dopo lo studio di opere su temi biblici, teologici e spirituali in genere, dato il mio impegno, da qualche anno a questa parte, nel progettare, organizzare e realizzare eventi che ruotano attorno a Gesù Cristo e alla sua Parola.

Nel romanzo di Marilina, piacevolissimo e scorrevole, si colgono in maniera viva, fin dalle prime battute, odori, sensazioni visive e tattili, emozioni, descrizioni di luoghi e di fatti. Tutto è filtrato dai ricordi, dai continui flash-back della protagonista, Teresa. Sembra di vederla, ad ogni passo, sgranare gli occhi e dare la stura alle nostalgie. Ma non si traducono mai in rassegnazione, nel ripiegarsi su di sé: Teresa ha dentro sempre vivo il seme della ribellione, del distacco dalle banalità e proprio questo dà freschezza alla sua anima, la mette in condizione di essere sempre pronta a ricominciare.

Come tema centrale, ho trovato la figura del padre, l'amore per il padre, liutaio. Oltre che nelle esplicite manifestazioni di affetto della protagonista, lo si percepisce in maniera palpabile nella descrizioni delle varie fasi di costruzione di un violino e nella voglia di Teresa di saperne sempre di più, nelle vicende dei vari personaggi che ruotano attorno a questo strumento: durante l'intera narrazione se ne ode quasi il dolce suono, in sottofondo, anche quando non se ne parla affatto.

Parte il pezzo di violino

[prima a volume alto poi in sottofondo: **Franco La Barbera**]

Giangi. - Ma ora ascoltiamo la voce di *Patrizia Giancontieri*

[In piedi, al microfono, "occhio di bue" su di lei, luci spente in sala]

Lettura dell'incipit del romanzo con sottofondo musicale

[seduti, al tavolo, luci accese in sala]

Giangi. - Breve presentazione di *Finella Giordano*

Finella è:

- laureata in filosofia
- per alcuni anni ha insegnato materie letterarie.
- dal 1996 è psicopedagogista all'interno di un importante progetto ministeriale contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo dell'Ufficio scolastico provinciale. Di fatto, in questo ruolo, opera presso l'Osservatorio "ORETO".
- si occupa da alcuni anni di didattica narrativa, si è formata spinta da motivazioni personali di studio e di approfondimento.
- ha attivato nelle scuole corsi di formazione per docenti, alunni, genitori, centrati sulla narrazione

Finella espone la sua relazione sul romanzo.

A metà della relazione, ad un opportuno "punto" di interruzione:

Parte il pezzo di violino

[prima a volume alto poi in sottofondo: **Franco La Barbera**]

[In piedi, al microfono, occhio di bue su di loro, le luci in sala spente]

Partono Giangi, Rosy e Patrizia

[lettura, a tre voci, del secondo brano. Sottofondo musicale: **Franco La Barbera**]

[Cessa la musica. Seduta, al tavolo, luci accese in sala]

Riprende Finella

Giangi. – E ora. la parola alla *Scrittrice*, (breve presentazione)

[seduti, al tavolo, luci accese in sala]

Per chi ancora non conoscesse Marilina e le sue molteplici attività,

Marilina:

- Si è laureata, presso l'Università di Palermo, in pedagogia, filosofia e storia.

- Ha seguito studi di teologia presso la Facoltà Teologica di Sicilia “S. Giovanni Evangelista” conseguendovi il diploma superiore in scienze teologiche.
- Ha un’esperienza pluridecennale di docente di religione nelle scuole superiori.
- Dal 1985, insegna diverse materie ed è componente del Direttivo nella Scuola Teologica di Base “S. Luca Evangelista” della Diocesi di Palermo.
- Ha collaborato con la radio dei Padri Gesuiti di Bagheria in trasmissioni di commento al Padre Nostro, con la radio Diocesana di Palermo per l’analisi approfondita dei Sacramenti.
- Ha pubblicato diverse preghiere e articoli in riviste teologiche.
- Da tempo si occupa di counselling come guida spirituale per coppie sposate e fidanzati.
- Ha co-fondato e animato la Comunità di vita spirituale “Sorgente d’acqua viva” rivolta a famiglie, separati e divorziati.
- E’ stata consulente di avvocati rotali riguardo le analisi preventive nei casi di nullità matrimoniale.
- Ha partecipato ad incontri di evangelizzazione per adulti presso numerose parrocchie, ricevendo inviti da diversi gruppi ecclesiali per l’approfondimento su tematiche di fede.

D. - Marilina, dopo questi saggi, come mai un romanzo ? quando e perché è nata l'idea?

D. - Perché hai messo in evidenza proprio il tema dell'omosessualità ?

Questo romanzo, come Marilina stessa ha più volte affermato, non è autobiografico: la sua vicenda personale è del tutto diversa. Tuttavia vi sono inevitabilmente alcuni temi di forte richiamo del vissuto dell’Autrice. A tale riguardo, la figura del padre di Teresa, liutaio, come lo è stato il padre di Marilina.

D. - Marilina, ti chiedo, il rapporto con tuo padre ha a che fare con quello che la protagonista ha con il suo, visto che nel romanzo riveste una parte importante?

D. – Qual’è il tuo rapporto (somiglianze / differenze) con la protagonista ?

Giangi. – *Breve presentazione e ringraziamenti a Padre Domenico*

[seduti, al tavolo, luci accese in sala]

Intervento di padre Domenico Spatola

Giangi. - *Invito ai partecipanti a porre domande all'Autrice*
[microfono portatile da far girare in sala]

Giangi. – *Ascoltiamo ora le conclusioni di Finella*

Sintesi dei vari interventi e conclusioni di Finella.

Marilina 3473711999

Franco La Barbera 328 3227667

Giangi 338 6671989

Donatella 3387218820